



Istituto Comprensivo di Santa Teresa di Riva
Scuola dell'Infanzia- Primaria- Secondaria di I grado
Osservatorio Dispersione Scolastica Ambito XIV

ISTITUTO COMPRENSIVO S. TERESA DI RIVA
Prot. 0011709 del 04/09/2025
II (Uscita - Riservato)

Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la predisposizione del piano dell'offerta formativa triennale

(L. 107/2015 Co. 14)

La Dirigente Scolastica

VISTO il D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato";

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ;

VISTO il D.I. 182/2020 relativo alla "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate Linee Guida";

VISTO il DM n.80 del 03/08/2020 – Linee Guida 0-6 anni;

VISTO il Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il Piano di Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti;

VISTO il PTOF del triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal C.d.I;

Presidenza –Uffici Amministrativi Tel.: 094279.31.40

Cod. Mecc.: MEIC88900B – Cod. Fisc.: 97061870834

CAP 98028 Santa Teresa di Riva -Via Fratelli Lo Schiavo n. 69

e-mail (MPI): meic88900b@istruzione.it - e-mail (PEC): meic88900b@pec.istruzione.it - WEB: www.istcsantateresadiriva.edu.it

VISTA la legge 92/2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;
VISTO il decreto MI 00035 del 22/06/2020 “linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 92/2019;

VISTA la legge 41/2020 di conversione del dl 22/2020;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la nota Miur del 22 luglio 2021 di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale 34) - Avvio dell’anno scolastico 2021-2022;

VISTO il Piano scuola 2021/2022 “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di istruzione”;

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” e il relativo parere tecnico del 13 agosto 2021;

Tenuto CONTO :

- a) delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo 2025 pubblicate in data 7 luglio 2025;
- b) delle risultanze del processo di autovalutazione dell’istituto esplicitate nel Piano di Miglioramento e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, raggiunti e da raggiungere;
- c) degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2025/2028;
- d) dei risultati delle prove Invalsi per l’a.s. 2025/2026

Tenuto CONTO :

- a) delle risorse dell’organico dell’autonomia assegnate alla scuola;
- b) del PTOF 2025/2028 elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto;
- c) che l’a.s. 2025/2026 è l’anno iniziale del triennio 2025-2028 e, come tale, risulta preparatorio sia per la implementazione sia del PTOF 2025-2028, sia per la predisposizione della Rendicontazione sociale del triennio 2022-2025 da effettuarsi nei prossimi mesi.

CONSIDERATA la necessità di adeguare i criteri e le modalità di valutazione degli alunni così come previsto dalla **O.M .2867 del 23.01.2025** (valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria e alla valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di primo grado. A.S. 2024/2025) prevista dall’articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 62/2017, novellato dalla legge n. 150/2024, che definisce le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria e del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di I grado;

VISTO che a partire dal secondo quadrimestre dell’a.s. 2024/2025, difatti, nella Scuola Primaria, la valutazione è stata espressa attraverso giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente), accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l’insegnamento dell’educazione civica e per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, a partire dal secondo quadrimestre dell’a.s. 2024/2025, la valutazione del comportamento degli studenti è stata espressa in decimi e l’attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi ha determinato la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato conclusivo del I ciclo;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle evidenze emerse fino ad oggi dal confronto con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e i genitori;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Pdm per il triennio precedente;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D.lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione; che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Sicilia, prot. n. 19186 del 18/04/25, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, viene determinato i seguenti Obiettivi specifici di rilevanza regionale:

- Promozione e accompagnamento nella definizione e condivisione del Rapporto di autovalutazione e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti anche attraverso l'utilizzo efficace dei dati e degli strumenti a disposizione per l'analisi del contesto e l'autovalutazione e il monitoraggio dell'avvicinamento agli obiettivi da conseguire;
-
- Promozione e accompagnamento nella definizione, progettazione, realizzazione e condivisione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, con specifica attenzione alle azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti e al sostegno e all'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni disabili, con BES e a rischio dispersione.

TUTTO CIO PREMESSO

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti *dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione. In particolare, occorrerà dettagliare e descrivere i principi e i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria.*

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso le nuove modalità introdotte, l'istituzione scolastica adegua il curriculum d'istituto alla normativa vigente mantenendo in considerazione quanto segue:

- La prospettiva della valutazione *per l'apprendimento* è presente nel testo delle "Indicazioni Nazionali", ove si afferma che la valutazione come *processo regolativo*, non giunge alla fine di un percorso, ma *"precede, accompagna, segue"* ogni processo curricolare e *deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi*;
- Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, *gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale*. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, *con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili*.
- I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento per tutto il Primo Ciclo di istruzione;
- La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", che stabiliscono che "per gli anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".
- L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- ✓ **Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;**
- ✓ **Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;**
- ✓ **Cittadinanza attiva e digitale;**

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti. La valutazione (espressa con l'indicazione di giudizi descrittivi alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) sarà effettuata in sede di scrutinio. Il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli.

La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il team/consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, *quali rubriche e griglie di osservazione*, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

➤ **Curare e promuovere consapevolezza del Digitale e dell' Educazione Artificiale**

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai **docenti` meno esperti** e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

➤ **Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria**

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica.

La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa.

➤ **Adeguare la progettazione educativo-didattica alle norme sull'inclusione.**

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattica alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione verrà rivolta alla costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e alla progettazione del PEI.

Entro il 31 ottobre il GLO approva il PEI definitivo. Nel periodo da novembre ad aprile si riunisce almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche. Entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale e per formulare le proposte adeguatamente motivate relative al fabbisogno di ore di sostegno e per l'assistenza per l'a. s. successivo.

➤ **Rivisitare il curriculum dell'attività didattica e della valutazione formativa nella Scuola dell'Infanzia.**

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata deve essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Permane l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine" e l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale e lo sviluppo dei campi di esperienza.

Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

➤ **Adottare il Curriculum Digitale**

Al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico, la Scuola Secondaria di primo grado adotta il curriculum digitale.

L'educativa digitale è una scelta di campo che consente un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze.

L'Istituto Scolastico intende porre in atto le azioni previste dal Piano Nazionale scuola Digitale

I device permetteranno agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale.

Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

➤ **Valorizzare le Competenze linguistiche**

Si chiede al Collegio costante impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue.

Sul fronte dell'inglese si propone di :

- a) rendere sistematica la sperimentazione di percorsi a carattere ludico- didattico alla scuola dell'infanzia;
- b) perseguire una maggiore focalizzazione alla scuola primaria attraverso la figura di insegnanti specialisti;
- c) rafforzare le conoscenze – abilità e competenze alla scuola secondaria, attraverso una molteplicità di proposte, tra cui: percorsi extra- curricolari;
- d) eventuali proposte di percorsi curricolari con un maggior numero di ore settimanali di inglese a partire dall'AS 2025/26;
- e) percorsi di CLIL.

➤ **Individuare ed includere i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative.**

Occorre continuare ad organizzare - singolarmente o in rete, mediante webinar o in presenza, - attività di formazione per il personale docente e ATA, così da consolidare le competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie acquisite. L'obiettivo è quello che il "digitale" possa divenire strumento di rinforzo della didattica e, più in generale, delle competenze professionali di tutto il personale. Particolare attenzione dovrà inoltre essere dedicata sia alla formazione per rendere l'inclusione degli alunni con BES pratica quotidiana, sia per la nuova valutazione formativa nella scuola primaria. Come è ovvio, i percorsi formativi devono essere preventivamente deliberati dagli Organi collegiali.

➤ **Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori**

Per rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i docenti coinvolti mediante l'uso ottimale della piattaforma e sito web della scuola. Per garantire ogni utile informazione ai genitori ed il necessario contatto con i docenti occorre predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.

➤ **Includere al PTOF le attività progettuali deliberate dal Collegio dei Docenti.**

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, la sezione Progetti del PTOF verrà integrata con i progetti scolastici e comunali deliberati dal Collegio

➤ **Azioni a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori**

Imporre la massima vigilanza affinché a tutto il personale e agli alunni siano garantite le migliori condizioni di sicurezza e benessere, accanto alla migliore offerta formativa possibile (in presenza, a distanza, in modalità integrata ove previsto dalla normativa vigente).

- Il Piano dell'offerta formativa dovrà includere ed esplicitare gli Indirizzi del Ds e il piano di Miglioramento riferito alle priorità del RAV. La Funzione Strumentale è delegata, come da delibera del Collegio, alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF. Le integrazioni al PTOF di cui al presente atto di indirizzo, dovranno essere predisposte in tempi congrui per essere portate all'esame del Collegio per l'approvazione definitiva.
- Una volta approvato, il PTOF viene pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro", rendendolo disponibile alle famiglie per la consultazione ai fini di una scelta consapevole in merito all'iscrizione dei figli.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Esso costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della

scuola, pubblicato sul sito web, reso noto ai` competenti Organi collegiali. Potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi. La Scrivente assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Enza Interdonato